



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEL MONTONE
Scuole dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado dei Comuni di
Castrocaro Terme e Terra del Sole - Dovadola - Rocca San Casciano - Portico di Romagna e San Benedetto
(FC)

Sede Dirigenza: Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" Castrocaro T. Terra del Sole
Viale Marconi n. 123 Tel. 0543/767183 - Fax 0543/769154 - mail foic808001@istruzione.it
Codice Fiscale 92046490402

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ARTICOLO I

Gli alunni sono tenuti a:

- 1 frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2 avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3 mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento dello Stato italiano
- 4 osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti
- 5 utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e a comportarsi in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- 6 condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica
- 7 rispettare il diritto degli altri all'apprendimento in un clima sereno e tranquillo

ARTICOLO II

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici di cui all'art. 1 del presente regolamento, sono sottoposti alle sanzioni disciplinari di seguito individuate nel presente regolamento il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e mira al rafforzamento del senso di responsabilità personale.

ARTICOLO III

Il regolamento d'Istituto, riconosce che la responsabilità disciplinare è personale. Lo studente può essere sottoposto alla procedura disciplinare e sanzionato solo successivamente alla informativa alla famiglia e solo dopo che egli abbia avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto

ARTICOLO IV

Le sanzioni sono temporanee ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

ARTICOLO V

I provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono adottati a seguito delle decisioni del consiglio di classe e del Dirigente Scolastico.

ARTICOLO VI ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE DIVERSE SANZIONI

1. Il richiamo verbale e scritto (sul registro di classe e/o sul diario dell'alunno) viene irrogato dal docente che ha rilevato o accertato il comportamento di violazione disciplinare.
2. L'ammonizione verbale da annotare sul registro di classe e l'ammonizione scritta da riportare nel fascicolo personale, viene irrogata dal Dirigente Scolastico.
3. L'individuazione di un obbligo per lo studente viene irrogata dal dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe.
4. L'esclusione temporanea da attività complementari viene irrogata dal Consiglio di Classe.
5. L'allontanamento temporaneo sotto i 15 giorni viene irrogato dal Consiglio di Classe.
6. L'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni viene irrogato dal Consiglio di Istituto.
7. L'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni è irrogato dal Consiglio di Istituto.

8. L'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, viene irrogata dal Consiglio di Istituto.
9. Nei periodi di allontanamento superiore ai 15 gg, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
10. La sanzione disciplinare deve sempre riportare con chiarezza le motivazioni del provvedimento. Nel caso di allontanamento per tutto l'anno scolastico occorrerà precisare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dello studente durante l'anno scolastico.

ARTICOLO VII PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Contestazione dell'addebito ed invito all'alunno ad esporre le proprie ragioni
2. Esposizione delle proprie ragioni da parte dell'alunno ed eventuale verifica istruttoria delle stesse
3. In caso di accoglimento delle motivazioni addotte dallo studente, il procedimento si può concludere senza l'erogazione della sanzione.
4. Deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare ed annotazione dove previsto.
5. In caso di applicazione della sanzione, comunicazione della stessa all'alunno ed ai genitori con motivazione anche sintetica in relazione alla gravità e alla violazione ed al tipo di sanzione irrogata.

Le sanzioni devono essere tempestivamente comunicate ai genitori dello studente.

ARTICOLO VIII RICORSI E IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, all'organo di garanzia interno alla scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia deve esprimersi entro dieci giorni dalla data dell'inoltro del ricorso.
2. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
3. La presentazione del ricorso non incide comunque sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

ARTICOLO IX ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di garanzia interno alla scuola è presieduto dal Dirigente Scolastico e è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori nominati dal Consiglio di Istituto. Una volta insediato si provvederà alla nomina di un segretario.
2. Non può prendere parte a votazioni il soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore di uno studente sanzionato.
3. L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico. Le deliberazioni saranno valide solo in presenza di almeno tre componenti e solo se le astensioni non supereranno la maggioranza assoluta.

ARTICOLO X ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

1. È possibile impugnare le decisioni presso il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, inviando formale reclamo entro 15 giorni, decorrenti dalla comunicazione dell'Organo di Garanzia interno alla scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuita.
2. La decisione in via definitiva del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore stesso o da un suo delegato; detto parere dovrà essere espresso entro 30 giorni, salvo la possibilità di un'unica sospensione del termine di scadenza di 15 giorni qualora l'istruttoria non sia stata completata.

ARTICOLO XI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. Qualora il Consiglio di Istituto, nel corso dell'anno scolastico, intendesse modificare o integrare il presente Regolamento di disciplina, ne ha piena facoltà.

2. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento di disciplina si rimanda alla normativa in materia vigente.

ARTICOLO XII - COMPORTAMENTI E SANZIONI

COMMA 1 COMPORTAMENTO	COMPETENZA	PROCEDURA
1 Mancata giustificazione delle assenze e/o abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze	Docente della prima ora	Comunicazione scritta alla famiglia tramite diario e comunicazione al DS. Convocazione dei genitori.
In caso di comportamento reiterato	Coordinatore di classe	Convocazione dei genitori
2. Entrate ingiustificate in ritardo (dopo tre ritardi)	Coordinatore di classe	Convocazione dei genitori
3. Alunno sprovvisto di libri di testo, di materiale didattico e di attrezzature necessarie allo svolgimento della didattica.	Docente della disciplina	Annotazione sul registro di classe
Dopo varie annotazioni	Coordinatore di classe (su segnalazione del docente)	Comunicazione alla famiglia
4. Non assolvimento degli impegni di studio rilevabile dal registro di classe e/o personale	Coordinatore di classe (su segnalazione dei docenti)	Comunicazione alla famiglia

COMMA 2 COMPORTAMENTO	SANZIONI	COMPETENZA	PROCEDURA
1 Disturbo durante le attività scolastiche	Annotazione sul registro di classe e/ sul diario	Docente	Annotazione sul registro di classe e/o sul diario. Comunicazione alla famiglia.
Dopo reiterate annotazioni	Ammonizione scritta e/o Sospensione da un'attività complementare	Consiglio di classe ordinario	Comunicazione del docente coordinatore al D. S. Comunicazione alla famiglia avvio procedura Delibera sanzione Comunicazione sanzione alla famiglia
2 Uso del cellulare non autorizzato dal docente	Ritiro dell'apparecchio	Docente	Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia tramite diario. Sigillo dell'apparecchio in una apposita busta, firmata dal docente e dall'alunno. <i>Restituzione al genitore dell'apparecchio.</i>
3 Uso improprio di apparecchi elettronici per le riproduzioni di immagini	Ritiro dell'apparecchio. Da sospensione di un'attività complementare a sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico Comunicazione del DS alla famiglia per avvio procedura Delibera Consiglio di Classe Annotazione sul registro di classe Comunicazione sanzione alla famiglia <i>Restituzione al genitore dell'apparecchio</i>

COMMA 3 COMPORTAMENTO	SANZIONI	COMPETENZA	PROCEDURA
1. Utilizzo di frasi ingiuriose e/o offensive rivolte ai compagni <i>Secondo il criterio di gradualità o in caso di recidiva</i>	Ammonizione scritta e/o Attività di studio, con produzione di materiali, che inducano alla riflessione	Docente Dirigente Scolastico	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione alla famiglia
	Sospensione da un'attività complementare e/o allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni	Consiglio di Classe straordinario	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione scritta del docente al Dirigente Scolastico c. Comunicazione del DS alla famiglia avvio procedura d. Delibera Consiglio di Classe e. Annotazione sul registro di classe f. Comunicazione sanzione alla famiglia
2 Mancanza di rispetto, sia verbale che con azioni, lesivo della dignità personale e professionale del personale della scuola, rilevata da qualsiasi operatore della scuola e riferita al responsabile di sede <i>Secondo il criterio di gradualità o in caso di recidiva</i>	Ammonizione scritta e/o attività di studio, con produzione di materiali, che inducano alla riflessione e/o sospensione da un'attività complementare	Consiglio di Classe straordinario	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione scritta del docente al Dirigente Scolastico c. Comunicazione del DS alla famiglia avvio procedura d. Delibera Consiglio di Classe e. Annotazione sul registro di classe f. Comunicazione sanzione alla famiglia
3. Aggressioni fisiche nei confronti di altri alunni o del personale della scuola <i>Secondo il criterio di gradualità o in caso di recidiva</i>	Ammonizione scritta e/o attività di studio, con produzione di materiali, che inducano alla riflessione e/o Sospensione da un'attività complementare. Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni. Percorso educativo, in collaborazione con la famiglia, per preparare il rientro dello studente in comunità.	Consiglio di Classe straordinario	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione scritta del Docente al Dirigente c. Comunicazione del DS alla famiglia dell'avvio della procedura disciplinare d. Delibera della sanzione in Consiglio di Classe e. Annotazione sul registro di classe f. Comunicazione sanzione alla famiglia

COMMA 4 COMPORAMENTO	SANZIONI	COMPETENZA	PROCEDURA
1. Piccoli danni all'ambiente scolastico per mancanza di cura <i>Secondo il criterio di gradualità o in caso di recidiva</i>	Ammonizione scritta Risarcimento del danno; e/o lavori manuali e pratici in orario curricolare o extracurricolare seguito dal personale docente o ATA e con materiali a carico della famiglia dell'alunno responsabile	Consiglio di Classe ordinario	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione del Responsabile di sede al Dirigente c. Comunicazione del DS alla famiglia dell'avvio della procedura disciplinare d. Delibera della sanzione in Consiglio di Classe Annotazione sul registro di classe
2. Violazione dei regolamenti dei laboratori rilevata dai responsabili e riferita al consiglio di classe <i>Secondo il criterio di gradualità o in caso di recidiva</i>	Ammonizione scritta Risarcimento di eventuali danni; e/o Allontanamento dalla scuola fino a 10 giorni	Consiglio di Classe straordinario	
3. Danni gravi alle attrezzature premeditati oppure dovuti ad atteggiamenti e/o azioni irresponsabili rilevati da qualunque operatore scolastico	Risarcimento del danno; e allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni		

COMMA 5 COMPORAMENTO	SANZIONI	COMPETENZA	PROCEDURA
Per i comportamenti di cui ai commi 3 (punto 3) e 4 (punto 3), connotati da particolare gravità o situazioni di recidiva	Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni	Consiglio di Classe straordinario Consiglio di Istituto	a. Annotazione sul registro di classe Comunicazione scritta del Docente al Dirigente b. Comunicazione del DS alla famiglia dell'avvio della procedura disciplinare c. Delibera della sanzione in Consiglio di Classe d. Approvazione del Consiglio di Istituto e. Annotazione sul registro di classe Comunicazione sanzione alla famiglia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE Dott. Anna Starnini
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO Sign. Carla Nannini